

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Dott. Rosario Diolosà

<b>Modello per la segnalazione di condotte illecite</b> <b>WHISTLEBLOWING<sup>1</sup></b>	
<b>Sez. A) Dati del segnalante<sup>2</sup></b>	
Nome e Cognome del segnalante:	
Indirizzo @ posta elettronica aziendale del segnalante:	
<b>Sez. B) Contenuto della segnalazione<sup>3</sup></b>	
Riepilogo: <sup>4</sup>	
Descrizione dell'illecito e delle circostanze di fatto: <sup>5</sup>	
Data/periodo in cui si è verificato il fatto: <sup>6</sup>	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto: <sup>7</sup>	

<sup>1</sup> **NB1**- I dipendenti che intendono segnalare situazioni di illecito debbono utilizzare preferibilmente il presente modello. Si rammenta che l'Ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito.

**Per trovare il modello:** il dipendente deve accedere da computer aziendale in area intranet alla pagina: <http://srv-dnn1/WebPortal/Default.aspx?alias=srv-dnn1/WebPortal/siaweb> (desktop, vedi in alto a sinistra) e/o al link: [CircoloOnLine - Portale Intranet](#) (posizionato sulla destra, 2a voce in elenco a scendere), cliccare sulla voce [Anticorruzione](#) (barra in alto, quarta voce da destra), accedere alla sezione: [Modulistica](#), sottosezione *Modello per la segnalazione whistleblowing*.

**Per la compilazione:** il dipendente che intenda segnalare condotte illecite deve utilizzare il presente modello seguendo le indicazioni riportate ai punti da <sup>2</sup>NB2 a <sup>12</sup>NB12 del modello stesso.

**Per l'invio:** il dipendente deve inoltrare la segnalazione mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione [whistleblowing@asst-settelaghi.it](mailto:whistleblowing@asst-settelaghi.it) con le seguenti modalità.

Dopo aver scaricato il modello, previa compilazione e sottoscrizione dello stesso (se in possesso di firma digitale il modello può essere firmato digitalmente), deve convertirlo da formato word a formato pdf e inoltrarlo utilizzando il suddetto indirizzo di posta elettronica:

[whistleblowing@asst-settelaghi.it](mailto:whistleblowing@asst-settelaghi.it).

Si rammenta che l'Ordinamento tutela il dipendente che effettua la segnalazione di illecito pertanto:

- ❖ la tutela dell'anonimato del segnalante sarà protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, fatto salvo quanto annotato al seguente punto <sup>12</sup> NB12;

- ❖ la tutela dell'anonimato non trova applicazione in caso di indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni e simili;

- ❖ la segnalazione non può essere oggetto di richiesta di accesso previsto dagli articoli 22 e ss della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare il P.N.A. e/o il P.T.P.C. approvato da questa Azienda.

<sup>2</sup> **NB2**- Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

<sup>3</sup> **NB3** - La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con il superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla competente Struttura e al Comitato Unico di Garanzia.

<sup>4</sup> **NB4** - Indicare sinteticamente l'oggetto della segnalazione.

<sup>5</sup> **NB5** - Riportare una descrizione dettagliata del fatto e del contesto in cui è stato rilevato l'illecito affinché possa essere verificato tempestivamente. Dei fatti denunciati il segnalante deve aver conoscenza diretta e non per *sentito dire o voce di corridoio*.

<sup>6</sup> **NB6** - Specificare i riferimenti temporali in cui è avvenuto l'illecito.

<sup>7</sup> **NB7** - Specificare dove il fatto è avvenuto.

Rilevanza del fatto: <sup>8</sup>	
Autore e autori degli illeciti: <sup>9</sup>	
Persone informate sui fatti: <sup>10</sup>	
Eventuali documenti comprovanti l'illecito o comunque correlati allo stesso/files: <sup>11</sup>	
<b>Sez. C) Consenso del segnalante <sup>12</sup></b>	
Il segnalante nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare:	<input type="checkbox"/> <b>autorizza</b> che la propria identità venga rivelata
Il segnalante nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare:	<input type="checkbox"/> <b>NON autorizza</b> che la propria identità venga rivelata

⇒ **Il segnalante è tenuto a crociare la voce di interesse**

<b>Codice sostitutivo dei dati identificativi del segnalante, resi anonimi:</b>
(da inserire a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione)

<sup>8</sup> **NB8** - Opzionare una tra delle seguenti voci e trascriverla nell'apposita casella:

- penalmente rilevante
- posto in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni
- suscettibile di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Azienda o ad altro Ente pubblico
- suscettibile di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Azienda
- altro (da specificare)

<sup>9</sup> **NB9** - Indicare i dati anagrafici se conosciuti. In caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

<sup>10</sup> **NB10** - Indicare i dati anagrafici se conosciuti. In caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

<sup>11</sup> **NB11** - Aggiungere eventuali allegati a sostegno della segnalazione (riportare in caselle elenco numerato da all.1 a all.\_\_\_).

<sup>12</sup> **NB12** - Fatto salvo quanto previsto al punto <sup>1</sup>NB1 che precede, in tema di tutela dell'anonimato, qualora sia stato avviato un procedimento disciplinare l'identità può essere di svelata nei seguenti casi:

a) quando la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione e sempre **che vi sia il consenso** del segnalante: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

b) **anche in assenza del consenso del segnalante** quando la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

Nelle suddette ipotesi l'UPD invia apposita richiesta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, affinché disveli l'identità del segnalante coperta dal codice sostitutivo dei dati identificativi del segnalante.